



CLUB ALPINO ITALIANO

REGIONE TOSCANA

SEDE LEGALE c/o Sez. CAI Firenze -
Via del Mezzetta 2/m - 50135 Firenze
tel. fax 055.6120467 - info@caitoscana.it

Gentile Adrien Brody, a seguito dell'uscita in Italia del film *The brutalist* l'edizione italiana di *Vogue* pubblicava un lungo articolo visionario; elogiativo sul paesaggio delle cave, sulle strepitose qualità del marmo, sull'estrazione, la lavorazione e l'utilizzo di questo materiale, sulle meraviglie racchiuse in questi luoghi. Dando ampia dimostrazione di grande superficialità, di mancanza di conoscenza non solamente della storia ma anche e soprattutto dell'attualità rapinosa che l'estrattivismo comporta e dei danni che produce, sulle montagne dove il marmo viene estratto ma anche a valle. Ci si sofferma su aspetti spettacolari, "Andare a visitare le cave è come entrare in un paesaggio lunare e sublime, un teatro di tagli precisi e abissi vertiginosi.", "Le pareti di marmo, levigate dalla mano dell'uomo e del tempo, brillano sotto il sole come specchi naturali, riflettendo una luce che sembra venire da un altro mondo.", e non si pensa, e non si riflette sul fatto che dove adesso ci sono le pareti luccicanti una volta c'erano creste, versanti e ripidi pendii con forme endemiche di vegetazione e che tutto questo caratterizzava queste ardite montagne fatte di roccia che sono le Alpi Apuane. Ci si riferisce a grandi artisti, del passato e del presente, Michelangelo, Jeff Koons, e si ignora o si preferisce non sapere che la percentuale di marmo che viene utilizzata per opere d'arte è intorno all'uno per cento, che quella che va per realizzare arredo; pavimenti, rivestimenti, oggettistica, arriva al dieci per cento e che quindi tutto il resto, in spregio a tanto incantamento diventa detrito che vale oro, e che viene usato per riempimenti, fondi stradali, banchine portuali. La destinazione di gran parte del marmo estratto dalle Apuane è stata drammaticamente chiarita con l'incidente della nave carica di scaglie di marmo, lunga un centinaio di metri, che è andata a schiantarsi sul molo di Marina di Massa. A questo si deve aggiungere il calcare polverizzato, che ha molteplici usi industriali, quando non va ad inquinare fiumi e falde in forma di "marmettola", la quale viene dilavata dai piazzali di cava distendendosi come un velo impermeabile che fa morire qualsiasi forma di vita, animale e vegetale. Non si fa nota del fatto che l'estrazione del marmo è centuplicata rispetto a cinquanta anni fa; non si parla dell'enorme ricchezza che questa forma di rapinosa estrazione porta a chi la controlla, poche famiglie, incuranti del territorio dove operano; né si tratta di come l'evoluzione delle tecniche di estrazione abbia ridotto in maniera impressionante il numero degli addetti in cava; né di quanto questi macchinari abbiano inciso sulla velocità di estrazione che attualmente consente lo sventramento in pochi mesi di un fianco della montagna; né del fatto che la ricaduta occupazionale sul territorio a valle è drasticamente calata: il marmo, sia nella forma in blocchi che in quella di detriti va al porto e prende la via del mare. Sulle Apuane le cave storiche, quelle romane ma non solo, quelle medioevali e successive, veri e propri siti di archeologia industriale, erano tantissime, ma stanno scomparendo quasi tutte mangiate dalle voraci macchine usate nell'estrazione. Si parla di Carrara, della sua vivacità, delle iniziative artistiche che mette in campo, provi a guardare Carrara non con gli occhi del turista in un transito veloce e vedrà una città che da anni mostra una facciata decadente e di abbandono a dimostrazione che di quella ricchezza legata all'escavazione qui non rimane niente; come succede al marmo, che una volta esposto agli agenti atmosferici si ossida e diventa nero, perdendo le sue qualità. Per questo le scriviamo, per metterla a conoscenza dell'altro lato del marmo e per chiederle di dissociarsi da questa elegiaca orazione sulle cave che darà ulteriore forza a chi rapina questi territori.

Benedetta Barsi

Benedetta Barsi
Presidente Comitato Direttivo
Club Alpino Italiano Regione Toscana



Club Alpino
Italiano

Sezione di Massa
"Elio Biagi"



Club Alpino
Italiano

Sezione di Carrara

